

SETTIMANA SINDACALE

Fermezza dei sindacati

I padroni e i loro portavoce si sono arrabbiati per le risposte date da Lama, Storli e Vanni ai giornalisti nel corso della conferenza stampa di martedì scorso. Speravano di trovare un sindacato intimidito dalla controffensiva delle forze conservatrici e reazionarie, dalle torbide manovre della De per la crisi politica, messo in difficoltà dall'attacco «occupazionale» indotto da divisioni interne.

La Oglì; hanno rinverdito sciocchezze e logore accuse su presunte subordinazioni del Cgil al Pci, mirando a dividere e a abolire il movimento in atto. La risposta all'attacco antisindacale e antioperaio è venuta anche in questa settimana da centinaia di migliaia di lavoratori scesi in lotta unitariamente nelle città, nelle fabbriche, nelle campagne. Scioperi per l'occupazione e le riforme, azioni rivendicative sui temi dell'organizzazione del lavoro sono stati caratterizzati dalla decisa volontà delle masse lavoratrici di battersi per profonde trasformazioni della società italiana, per una svolta democratica.

rimasti bloccati. Bari, Trapani, Agrigento, i comuni montani delle Madonie hanno visto migliaia e migliaia di lavoratori manifestare per le strade. A Catania i disoccupati sono stati protagonisti di forti iniziative. Così in altre città come a Pistoia e a Como, il lavoro si è fermato. A Pisa e a Caserta hanno manifestato i vetrai per l'occupazione e contro i piani di ristrutturazione del gruppo Saint Gobain. A Reggio Emilia, a Parma altre migliaia di lavoratori si sono battuti con energia per l'occupazione, le riforme, nuove condizioni di vita e di lavoro.

Per sconfiggere la provocatoria intransigenza degli agrari

PIENA MOBILITAZIONE DEI BRACCIANTI

in vista dello sciopero nazionale

Ovunque sono in programma assemblee di lavoratori, attivi unitari e riunioni congiunte dei sindacati - Mercoledì nuova riunione al ministero del Lavoro - Per martedì 8 convocato l'esecutivo nazionale della Federbraccianti-Cgil - Nel corso della stessa giornata si incontreranno le federazioni nazionali di categoria

La categoria dei braccianti e dei salariati fissi è ovunque in piena mobilitazione. Assemblee di lavoratori, attivi unitari e riunioni congiunte di organismi dirigenti dei tre sindacati si svolgono in tutte le zone bracciantili. Si discutono le modalità e le forme di lotta sia in previsione dello sciopero generale già programmato e da effettuarsi entro il 15 di questo mese, sia le lotte e tutte le iniziative a sostegno della trattativa che è in corso in sede nazionale.



L'immagine di una recente manifestazione degli operai dell'Alfa Romeo di Milano

Verso uno sciopero generale di tutti i metalmeccanici milanesi

Forti azioni nelle aziende chimiche Mercoledì nuovo incontro per la vertenza del 40 mila della Montedison

Importanti aziende chimiche sono impegnate in azioni sindacali per l'occupazione e la contrattazione aziendale. Alla Ferrania di Savona sono stati effettuati 3 giorni di sciopero e programmate altre 24 ore di lotta contro il piano della società di ridimensionare le attività produttive. Il grande petrolchimico di Gela (3.500 dipendenti) sciopererà per 8 ore martedì 8 febbraio davanti alla intransigenza dell'ANIC di non voler applicare integralmente l'accordo di gruppo ottenuto il 17-12-71 ed interessante l'orario di lavoro, la eliminazione degli straordinari, gli organici.

Da domani gli esecutivi CGIL, CISL e UIL

All'esame dei tre sindacati il piano confindustriale

Giudizio negativo dei metalmeccanici — Inaccettabili le proposte — La Cisl giudica le ipotesi padronali per l'occupazione prive di fondamento

L'incompatibilità non è pane

Paolo Sartori, segretario della organizzazione dei braccianti della Cisl, è molto logico. Quasi ogni giorno, infatti, si trova a discutere con i padroni su temi seriamente preoccupati per lui: l'incompatibilità fra cariche politiche e cariche sindacali, in particolare, è un problema che lo affligge da tempo. Anche perché i braccianti proprio in questo momento sono impegnati in una dura lotta, lotta unitaria, ed hanno bisogno di dirigenti sani come pesce.

Gli esecutivi della CGIL, CISL e UIL, si riuniscono (in seduta comune) domani dopodomani per definire la posizione da assumere a proposito del documento sulla «situazione economica» presentato dalla Confindustria. Conferenze e sindacati di categoria hanno già avuto modo di compiere le prime valutazioni. Un giudizio fortemente critico è stato espresso dalla segreteria della CGIL, la quale ha affermato che il disegno della Confindustria sulla «situazione economica» è un documento che non tiene conto delle difficoltà delle organizzazioni dei lavoratori. Si ricordano a questo proposito i temi centrali del documento approvato dalle tre confederazioni sulla necessità di profonde modifiche nel meccanismo di sviluppo, per l'occupazione e le riforme.

Una importante presa di posizione è stata espressa dall'esecutivo unitario dei metalmeccanici che nel corso di una recente riunione ha compiuto una analisi critica dell'attuale situazione economica e sindacale, anche alla luce degli avvenimenti politici che hanno portato alla crisi di governo. «L'esecutivo unitario dei metalmeccanici e padroni che dovrebbe trovare nel governo il coordinatore e il garante».

Alessandro Cardulli

Insufficienti le proposte per l'Alfa

I consigli di fabbrica di Milano e Arese ritengono che le proposte del ministro non possono costituire la base di una ipotesi conclusiva della vertenza - Domani le assemblee di reparto per decidere le nuove iniziative di lotta

La lotta per il nuovo contratto

Il «gioco» degli appalti delle società petrolifere

Il problema della organizzazione del lavoro

Shell, Esso, BP, Mobil, Total, Chevron: sono questi (e altri) i padroni di «fama» in affari internazionali e dai profitti multinazionali contro i quali sono impegnati dal dicembre scorso i 22 mila «petrolieri» italiani, che lottano per il rinnovo del contratto di lavoro. La lotta è apparsa dura sin dalle sue prime battute: in alcuni centri (Venezia, Roma) i prefetti hanno preteso il lavoro sindacale, adducendo che le aziende hanno manifestato subito una forte resistenza a quelle richieste operaie che inaccettano l'attuale organizzazione del lavoro da quella che è stata, in passato, la sull'orario, per cui i lavoratori addetti ai cicli continui e avvicendati dovrebbero effettuare un orario pari a quello dei giornalieri; a quello dei «giornalieri», a quello dei «notturni», a quello dei «turnisti».

Dalla nostra redazione

L'azione dei marittimi per la conquista del contratto

I sindacati delle Poste per la riforma dell'azienda

La sessione di trattative in corso fra le Associazioni dell'Armamento e le Federazioni marittime aderenti alla CGIL, CISL e UIL, per il rinnovo del contratto degli equipaggi del settore privato, si è conclusa venerdì sera, dopo lungo e approfondito esame di problemi la cui soluzione assume valore determinante ai fini di una possibile definizione della vertenza, in quanto investono aspetti delicati dell'attività lavorativa e costituiscono la base per la salvaguardia dell'integrità fisica dei lavoratori interessati.

Per l'esenzione dalle imposte fondiarie

Iniziativa dell'Alleanza per i piccoli concedenti

L'Alleanza nazionale dei contadini nei quadri delle iniziative per l'approvazione della legge sull'edilizia, ha promosso numerosi incontri tra coltivatori affittuari e piccoli proprietari concedenti allo scopo di mettere questi ultimi in condizione di chiedere l'esenzione delle imposte e sovrimeposte fondiarie previste per i terreni affittati. Tale esenzione è stabilita dalla legge 4 agosto 1971, numero 592 che fissa, all'articolo 5 bis, l'esenzione dalle imposte e sovrimeposte di fondi concessi unicamente per strumenti iscritti nei ruoli dell'imposta fondiaria per un reddito dominicale non superiore a lire 8.000 e nei ruoli dell'imposta di famiglia per un reddito non superiore a lire 1.800.000.

Per l'esenzione dalle imposte fondiarie

Iniziativa dell'Alleanza per i piccoli concedenti

di ex coltivatori, sostiene l'Alleanza dei contadini, non possono essere posti a carico dei coltivatori, ma dello Stato. Per questo si rende necessario assicurare ai piccoli concedenti di terre affittate il diritto di chiedere l'esenzione dalle imposte in qualsiasi momento dimostrino di aver rispettato la legge sull'affitto, utilizzando i fondi della Comunità Economica Europea per acquistare le loro terre attraverso gli enti regionali di sviluppo a condizioni vantaggiose per gli interessati.

Riunione di Cgil, Cisl, Uil sulla riforma della P.A.

Domani le tre confederazioni sindacali e i settori del pubblico impiego si incontreranno per esaminare i decreti delegati sulla riforma della pubblica amministrazione in vista — si apprende — del probabile incontro in programma per martedì prossimo con il ministro della riforma della pubblica amministrazione on. Gaspari.

statali nascondono tali insidie da far prevedere che una loro integrale attuazione reaziona l'Alleanza di inefficienza della P.A. con l'assunto di notevole rilevanza di costi diretti ed indiretti che il paese sarà costretto a sopportare purtroppo senza compensazioni.

Mauro ha poi affermato che «stabilire il numero dei dirigenti senza aver prima ristrutturato i ministeri e individui gli uffici significa che si intende successivamente istituire tanti uffici per quanti sono i dirigenti prima determinati e non viceversa».

IRI ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

Il 1° marzo 1972 saranno rimborsabili le sottotolate obbligazioni IRI 6% - VENTENNALI - OBBLIGAZIONI IRI 6% 1955-1975 per nominali L. 1.400.000.000 sorteggiate nella diciassettesima estrazione; OBBLIGAZIONI IRI 6% 1956-1976 per nominali L. 1.200.000.000 sorteggiate nella sedicesima estrazione; OBBLIGAZIONI IRI 6% 1957-1977 per nominali L. 2.700.000.000 sorteggiate nella quindicesima estrazione. I numeri dei titoli da rimborsare, ivi compresi quelli sorteggiati nelle precedenti estrazioni e ancora non presentati per il rimborso, sono elencati in tre distinti bollettini che possono essere consultati dagli interessati presso le filiali della Banca d'Italia e dei principali istituti di credito e che saranno inviati gratuitamente agli obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI - Ufficio Obbligazioni - Via Versilia, 2 - 00187 Roma; nella richiesta dovrà essere fatto esplicito riferimento alle obbligazioni che interessano (IRI 6% 1955-1975, IRI 6% 1956-1976 oppure IRI 6% 1957-1977) poiché per ciascuno dei tre prestiti, come per ogni altro prestito obbligazionario dell'IRI, soggetto ad estrazione, esiste un apposito distinto bollettino.